

Nasce la piattaforma multimercato

A maggio debutta Money market facilities, elaborata da Ats, società partecipata da Sia. Si aprirà poi al mercato "cash" di Mts. Consente di personalizzare il "workspace".

Ats, realtà italiana dell'*information & communication technology* partecipata dal gruppo Sia, è già pronta per il mercato **Money market facilities** di Mts. Proprio per il Mmf ha realizzato la nuova **piattaforma d'accesso 2Deal**.

Questa è una soluzione *client/server* con una postazione di lavoro per i trader e un *gateway* per la gestione delle connessioni con i mercati. Gira in ambiente Windows Xp, utilizzando soprattutto Excel come modello di interfaccia per la **visualizzazione in forma tabellare dei dati di mercato**.

A maggio è previsto il suo bat-

tesimo con il test esterno del Mmf, quindi si aprirà al mercato *cash* di Mts a gennaio 2006 e successivamente ai principali *fixing* europei, attraverso la tecnologia *plug-in*. Con l'arrivo della nuova piattaforma si passerà dall'attuale soluzione monomercato a una vera e propria **piattafor-**



ma di accesso multimercato.

La soluzione è composta da una postazione di lavoro per il trader (ToDeal Station); un *front end* molto flessibile per eseguire, tra *desktop* personalizzati e diverse modalità di trading, un'ampia gamma di funzioni da un'unica interfaccia utente quali – solo per citarne alcune – *quote/order management* o *Gc allocation*; un sistema *server* (ToDeal Gateway) per ottimizzare la connessione al mercato.

Attraverso ToDeal Admin si centralizza invece la gestione degli utenti che accedono alla piattaforma e ai mercati, consentendo la definizione di ruoli personalizzati (per esempio trader o viewer); mentre il ToDeal Capture

permette di scaricare i dati di negoziazione.

Rispetto al passato la piattaforma garantisce la personalizzazione del *workspace* (con una pagina unica suddivisa in frame ognuno dedicata a una funzione scelta dall'utente), funzioni di trading avanzate quali la *mass quotation* (la possibilità di quotare in un'unica soluzione un insieme di titoli eventualmente importando i prezzi da fonte esterna), lo sviluppo di diverse modalità di negoziazione (*depth/quote management* o *depth/order management* sulla medesima finestra, ma in ambienti separati). €

DI FRANCESCO PACIFICO

BNL lancia la password "usa e getta"

Password usa e getta come la possibilità di operare quando e dove si vuole. Con "Pass BNL" l'istituto di via Veneto è il primo in Italia a affidarsi per la sua multicanalità alla **tecnologia Otp** (*One time password*), alle cosiddette **password dinamiche** che offrono alti standard di sicurezza. A lanciare questo sistema è stata nel 2003 la Rsa con il suo Rsa Token. E la tecnologia da due anni è stata implementata da grandi istituti mondiali come la svizzera UBS.

Ora arriva anche in Italia.

Ai 500.000 correntisti di BNL che si affidano all'*e-banking* (soprattutto i sottoscrittori dei pacchetti *e-Family*) e al *phone banking* è stata fornita gratuitamente una penna *drive* da collegare al computer attraverso porta Usb e della grandezza di un portachiavi.

Il lettore è capace di volta in volta di generare delle combinazioni di sei cifre, che scadono dopo 30 secondi e che a loro volta si aggiungono al *pin* prefissato del cliente.

Banca Nazionale del Lavoro ha investito in questo progetto un milione di dollari e si attende dall'operazione un risparmio di oltre il 60% sui versanti dei costi dell'attivazione del servizio, dell'aiuto ai



clienti, della tecnologia per la gestione degli accessi.

Da quando è stato lanciato – e cioè molto in sordina da gennaio – ha raccolto 70.000 adesioni e aumentato il numero dei clienti attivi del 40%.

Ma gli obiettivi di questo progetto sono più ambiziosi.

L'istituto di credito romano si è reso conto che oggi la portabilità e Internet sono le uniche leve in grado di aumentare i volumi delle operazioni, che non possono essere più legate agli orari degli portelli.

Di conseguenza con il Pass BNL permette agli utenti di fare bonifici, comprare titoli o ricaricare il cellulare dal terminale di un internet café come da un telefono pubblico, ma con maggiore sicurezza rispetto al passato.



FONDI HIGH-TECH: continua il periodo non brillante, tutti i settori in negativo

NOME FONDO

EQUITY SECTOR INFORMATION TECHNOLOGY

	Performance % 1 Mese TOTAL RETURN EURO dal 28/02/2005 al 31/03/2005	Performance 6 Mesi TOTAL RETURN EURO dal 30/09/2004 al 31/03/2005	Performance 1 Anno TOTAL RETURN EURO dal 31/03/2004 al 31/03/2005	Performance 3 Anni TOTAL RETURN EURO dal 29/03/2002 al 31/03/2005	Validità 6 Mesi TOTAL RETURN EURO dal 30/09/2004 al 31/03/2005	Validità 1 Anno TOTAL RETURN EURO dal 31/03/2004 al 31/03/2005	Validità 3 Anni TOTAL RETURN EURO dal 29/03/2002 al 31/03/2005
Gestuelle World Net	1,02	0,29	-4,88	-27,88	1,77	2,47	5,08
Euroconsult Tecnologia	-0,23	-0,87	-13,75	n.d.	0,86	2,77	n.d.
Bipiemme Innovazione	-0,25	0,97	-7,22	-30,4	1,04	1,79	5,69
Nextra Azioni Tecnologie Avanzate	-0,38	0,19	-10,32	-41,71	1,19	2,52	6,78
Kairos Partners Hi-Tech Fund	-0,5	0,32	-10,75	-20,15	1,46	3,08	4,89
Gestuelle High Tech	-0,53	-0,23	-11,18	-34,13	1,09	2,46	6,24
Primavera Trading Azioni High Tech	-0,6	2,02	-8,9	-30,1	1,27	2,6	6,9
Euromobiliare Hi-Tech Equity Fund	-0,61	-1,06	-10,48	-32,8	0,96	2,32	6,62
Sanpaolo High Tech	-0,63	-0,1	-10,21	-34,65	1,26	2,63	6,62
Capitalgest High Tech	-0,73	-0,18	-12,88	-33,28	1,19	2,83	6,55
Gestnord Azioni Tecnologia	-1	-0,9	-12,65	-39,96	1,61	3,1	6,41
Ras High Tech L	-1,55	-0,6	-14,56	-34,59	1,91	3,37	7,21
Equity Sector Information Technology Media (12)	-0,5	-0,01	-10,65	-32,7	1,3	2,66	6,27

EQUITY SECTOR TECHNOLOGY MEDIA&TELECOMMUNICATION

Ras Multimedia L	0,58	1,61	-5,84	-28,5	1,16	1,73	6,44
Azimut Multi-Media	-0,27	3,82	-4,33	-21,88	1,12	2,21	5,68
Aureo Tecnologia	-0,4	0,51	-6,62	-28,26	1,33	1,83	5,49
Optima Tecnologia	-0,45	0,57	-8,27	-39,77	0,87	1,8	6,84
DWS F&F Eurotecnica	-0,55	4,89	-4	-20,8	1,33	2,35	5,7
Arca Azioni Alta Crescita	-0,68	0,74	-5,13	-28,74	0,84	1,28	4,41
Zenit High Tech	-0,69	0,96	-7,74	-27,41	2,03	3,15	6,82
Generali TMT Europa	-1,42	5,13	-2,22	-17,9	1,83	2,59	6,31
Equity Sector Technology Media&Tlc Media (8)	-0,48	2,28	-5,52	-26,66	1,29	2,12	5,96

EQUITY SECTOR TELECOMMUNICATION SERVICES

Nextra Azioni Telecomunicazioni	0,01	7,66	2,08	-5,33	1,2	1,98	5,35
Gestnord Azioni Telecom	-0,21	4,01	2,26	-19,73	1,23	1,53	5,22
Gestuelle World Communication	-0,96	0,53	-1,28	-24,57	1,16	1,22	4,41
Equity Sector Tlc Services Media (3)	-0,39	4,06	1,02	-16,54	1,2	1,58	4,99

I dati di questa tabella sono forniti da Lipper Hindsight (società del gruppo Reuters). A seguito della cessazione della sottocategoria Assogestioni Azionari Nuove Tecnologie e Telecomunicazioni a far data dal 1 gennaio 2002 e la successiva introduzione, con decorrenza 1 luglio 2003, delle categorie Assogestioni Azionari Informatica e Azionari Servizi di Telecomunicazione, al fine di mantenere una continuità nell'evidenziazione delle performance i fondi di diritto italiano che investono nei settori tecnologico e delle telecomunicazioni sono stati individuati in base alla classificazione Lipper, che classifica i fondi in base alla classe/settore di attività prevalente oggetto di investimento del fondo.

LEGENDA: n.d. non disponibile. Per nessuna circostanza le informazioni riportate sui fondi comuni di investimento analizzati da Lipper costituiscono una raccomandazione all'acquisto o alla vendita. Le performance storiche non sono garanzia di rendimenti futuri.

Un mese non eccezionale

quello di marzo per i prodotti del risparmio gestito che puntano sul mondo della tecnologia. Secondo l'analisi fornita da Lipper, infatti, i fondi azionari del settore Information Technology hanno perso mediamente lo 0,5%.

Solo Gestuelle World Net

con +1,02% ha chiuso in territorio positivo.

Il bilancio mensile del settore Technology Media & Telecom è risultato in perdita dello 0,48%. Anche qui un solo prodotto in terreno positivo: è **Ras Multimedia** con +0,58%. Male **Generali TMT Europa** che ha perso l'1,42%. Anche il settore Telecom Services non si è comportato in modo brillante, archiviando il mese con un rosso di 0,39%.

Soltanto **Nextra Azioni Tlc** si è difeso con un assai modesto +0,01%.

WWW.NOTIZIE@TUTTOWEB

- **Knight Trading Group**, quotata al Nasdaq, una delle più importanti società di broker di Wall Street, ha acquisito Direct Trading Institutional, specializzata nell'accesso diretto al trading di borsa attraverso una sofisticata piattaforma elettronica.

- **Sella.it** estende i confini del suo servizio di fondi *on line*. Anche i titolari di conti in dollari, yen, franchi svizzeri e sterline potranno acquistare fondi e Sicav denominati in valuta estera e mobilitati dalla banca, senza avere l'onere delle commissioni di cambio. I conti in divisa straniera, oltre a zero spese d'entrata, potranno sfruttare l'intera offerta



della banca (138 tra fondi e Sicav) e avere informazioni dettagliate sui prodotti.

- Nel 2004, in Italia, circa 9 milioni di navigatori si sono collegati con siti finanziari (banche, assicurazioni, news), ma solo un terzo di essi ha svolto operazioni nelle aree riservate. Questo si evince nell'ultimo rapporto **Digital finance** di Nielsen/Netrating e CommStrategy.

Complessivamente il mercato dell'*home banking* italiano ha registrato l'anno scorso un aumento di 650.000 clienti. Maggiore realtà per numero di utenti è il gruppo Unicredit, il cui sito solo nell'ultimo trimestre

del 2004 ha registrato 1,2 milioni di visitatori. Al secondo posto Banca Intesa.

- In America sono in stallo le attività di chi offre informazione finanziaria via Internet. Secondo la **Pew internet & american life project** i trader americani che si collegano al web per aggiornarsi sono rimasti costanti negli ultimi 4 anni: cioè il 44% dei navigatori degli Stati Uniti. Crescono invece gli utenti che si affidano all'*home banking*: dal 2000 al 2004 sono passati dal 17 al 44%. Il Center for Excellence in Service ha calcolato che ad oggi il grosso delle operazioni finanziarie *on line* sono costituite dalla verifica dei conti (il 51%). Seguono movimentazione di fondi (27%), attivazioni carte di credito (12%), trading (10%) e richiesta di prestiti (6%).